

Il miglior business degli arredatori? Il divorzio

Pubblicato: Venerdì 15 Aprile 2011



Chi acquista la prima casa, chi si trasferisce e chi si separa fa lievitare il giro d'affari delle imprese italiane dell'arredamento: il settore beneficia all'anno di **circa 2,5 miliardi di Euro tra nuove unioni e traslochi**. Anche se i matrimoni diminuiscono e i trentenni tardano a lasciare la casa di mamma' (complessivamente i "giovani" rappresentano circa il 20% degli acquirenti del settore), **sono divorzi e separazioni a diventare il vero business per gli arredatori**, dal momento che le rotture coniugali, con relativi traslochi, non conoscono crisi. E così i separati contribuiscono ad incrementare il giro d'affari del settore: **il "mercato" dell'arredamento delle case dei single di ritorno e delle "nuove" unioni vale circa il 10% del totale della spesa**, con 270 milioni di Euro in più rispetto a 10 anni fa.

In Lombardia nuove unioni e traslochi "valgono" oltre 500 milioni di Euro all'anno: in particolare il "mercato" dell'arredamento delle case dei single di ritorno e delle "nuove" unioni derivate da separazioni e divorzi ha portato 40 milioni di Euro in più rispetto a dieci anni fa. E' quanto emerge da stime ed elaborazioni dell'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese, Istat, Confartigianato.

Il giro d'affari complessivo delle imprese lombarde attive nell'industria del legno e della fabbricazione di mobili è stimato in quasi 8 miliardi di Euro, tra mercato interno ed estero, di cui circa 1,7 miliardi di euro per le imprese di Monza e Brianza, e quasi 1,2 miliardi di Euro per Milano e oltre 1,1 miliardi per Como. E' quanto emerge da stime ed elaborazioni dell'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese e Istat.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it